

La vecchiaia e la giovinezza non sono solo fatti biologici ma anche e soprattutto stati mentali.

Quando i ricordi del passato occupano la nostra mente e la nostalgia nonché il vagheggiamento dei tempi andati sono i sentimenti dominanti nel nostro animo, **siamo vecchi!**

Quando l'immaginazione del futuro, l'ansia e il desiderio del nuovo ci fanno ancora fremere e sognare, **siamo giovani!**

Questi atteggiamenti non sono solo **personali ma anche collettivi** e una comunità è vecchia quando non riesce a progettare e a "vedere" il nuovo rimanendo legata alla consuetudine o, peggio, a ciò che era!!!

**Rimanere legati al passato fa male** perché impedisce di essere cittadini del proprio tempo, vedere i cambiamenti, comprendere quali sono le nuove esigenze che nascono e quali sono, invece, i bisogni e gli aspetti che muoiono.

**Rimanendo estranei al proprio tempo ci si condanna all'emarginazione e all'isolamento** e non a caso ai vecchi questa società dedica le cosiddette case di riposo; in queste, però, vivono solo i vecchi in senso anagrafico mentre i vecchi - giovani sono in mezzo a noi e parlano, portando in giro il loro pensiero da vecchi che, nel caso migliore, condanna all'incomprensione di ciò che accade e, nel peggiore, alla esaltazione del passato, sterile e improduttiva.

**Il passato ha questo di positivo: che non si ripete e che non si deve ripetere**, come le fasi della nostra vita; e come nel giovane c'è il bambino che fu, nel tempo attuale c'è quello passato; **in questo è il significato del passato: nell'essere il presupposto di ciò che siamo!**

A Godiasco, LA PIAZZA DELLA FIERA RINNOVATA e in via di completamento, **rappresenta il nuovo e il giovane: un volto attraente che Godiasco merita**, all'ingresso della Valle Staffora, fino ad oggi piazza della Fiera è stata una piazza - posteggio dove nessuno, eccezion fatta per l'acquisto del pane e della focaccia, si è mai fermato continuando spedito, su per la valle, senza strumenti semaforici verso la Chiesa ed il Comune, luoghi pubblici al servizio della collettività per eccellenza, per l'attraversamento dei cittadini che hanno, nel passato, già pagato il loro contributo di sangue e di invalidità permanente.

A Salice Terme, SALICEDORO, un evento culturale di qualità pensato per l'arte, la cultura, a favore di giovani talenti, **rappresenta il nuovo e il giovane**. Non toglie alcunché a ciò che già accade nella nostra ridente località e, invece, rappresenta un valore aggiunto anche per gli operatori economici e commerciali privati, **oggi** quando il Comune non è più proprietario delle Terme di Salice (dal 2005) e deve perseguire politiche economico - sociali da ente pubblico.

A Salice Terme, IL PARCO, rappresenta la maggiore ricchezza ed attrazione della località; di proprietà delle Terme e, quindi, privato, è aperto all'uso pubblico grazie ad un accordo del Comune con la Società per Azioni delle terme.

Esso è sede di molte attività ludico - ricreative - sportive ed altre ne verranno come il parco - avventura nella zona alta della pineta a sud - est. IL PARCO - AVVENTURA, rispettoso della natura e dell'ambiente, **rappresenta il nuovo e il giovane** e permetterà un esercizio ludico - sportivo di grande interesse.

IL PARCO è un sistema vivente e le piante che lo popolano nascono, crescono e muoiono; e tutto ciò è naturale. Quando una pianta muore, dispiace, certo meno della morte di un uomo, ma il punto centrale è un altro: **NE ABBIAMO PIANTATA UNA NUOVA CHE INTANTO CRESCE e rappresenta il nuovo e il giovane?** E' essenziale costruire un circolo ininterrotto di nascita e morte, perché quest'ultima sia meno dolorosa, come per noi uomini, che siamo contenti quando lasciamo dopo di noi i nostri figli.

In un PARCO **non si può procedere né si procederà** all'abbattimento di **200** piante; in tale modo sostituiremmo al PARCO un deserto!

La sostituzione delle piante dovrà essere graduale e ad ognuna che morirà bisognerà contrapporre una nuova che sarà piantata e vegeterà al posto della vecchia secondo un piano pluriennale, ben pensato.